



Longano. Previsti interventi su mura saracene e castello

La maschera ieratica dà impulso a nuove ricerche

di Daniele Petrecca

LONGANO. E venne il giorno della "maschera ieratica" di Longano. Ieri conferenza stampa presso il comune alla presenza del sindaco Angelo Monaco, il sovrintendente regionale dei Beni Archeologici Mario Pagano e il docente dell'Università del Molise Michele Raddi. Il reperimento è stato rinvenuto lo scorso ottobre durante dei lavori agricoli nel terreno del signor Marinelli che ha prontamente consegnato il cimelio a Raddi. La maschera, attualmente posta in via provvisoria a Campobasso, risale al VI secolo a.C. probabilmente utilizzata da un capo tribù sannita durante la celebrazione di riti religiosi. Il materiale con cui è stata realizzata è al vaglio dell'istituto preposto a Roma. A breve ne sapremo di più, per il momento la comunità longanese mostra con orgoglio il prezioso cimelio. Nel luogo della scoperta verrà aperto un vero e proprio scavo per un sito archeologico. Molto soddisfatto il sindaco di Longano che, per l'occasio-



La conferenza stampa del sindaco Monaco

ne ha annunciato altri interventi di carattere archeologico sulle "mura saracene" nonché sui resti del castello medievale. In proposito sembra che vi sia stato un finanziamento per la ricostruzione del castello con un apposito ambiente adibito a museo nel quale si spera, verrà posta la maschera ieratica e tutto quanto verrà in futuro rinvenuto nel territorio comunale.